

Cambia ancora il piano vaccinale: prenotazioni bloccate per i vulnerabili tra 60 e 70 anni

di **Redazione**

27 Marzo 2021 - 0:54



Genova. D'ora in poi in Liguria i **pazienti vulnerabili di età compresa tra i 60 e i 70 anni non possono più prenotare il vaccino anti-Covid attraverso il medico di famiglia.** È il principale effetto delle nuove raccomandazioni *ad interim* ([scarica il documento](#)) pubblicate ieri dal Governo che ridefiniscono le priorità a livello nazionale, indicazioni che la Regione dovrà ovviamente recepire. Ad oggi, quindi, le persone che rientrano in questa categoria non hanno più un canale d'accesso disponibile per fissare un appuntamento. Ma non sarà l'unica novità.

Fino a ieri tutti i pazienti definiti "vulnerabili" con meno di 70 anni potevano rivolgersi al medico di medicina generale e farsi vaccinare con AstraZeneca nei distretti delle Asl insieme alle categorie prioritarie (personale docente, polizia locale e altri). Ma nel nuovo piano pubblicato dal ministero della Salute **rientrano nella "categoria 4", quella dei pazienti vulnerabili, solo le persone con meno di 60 anni.** Sopra quest'età la presenza di particolari patologie non verrà più considerata un fattore distintivo, con l'importante eccezione degli ultrafragili.

AREE DI PATOLOGIA
Malattie respiratorie
Malattie cardiocircolatorie
Malattie neurologiche
Diabete/altre endocrinopatie
HIV
Insufficienza renale/patologia renale
Iperensione arteriosa
Malattie autoimmuni/Immunodeficienze primitive
Malattia epatica
Malattie cerebrovascolari
Patologia oncologica

I vulnerabili finiti così nel “limbo” potranno prenotarsi non appena inizierà la vaccinazione della fascia 60-69 anni, in cui non si faranno distinzioni. Lo stesso avviene già adesso per la fascia 70-79 anni. “Ovviamente **i diritti acquisiti non si toccano**, se un 61enne ha già prenotato resta prenotato, ma non abbiamo la libertà di non seguire le linee guida del ministero - ha chiarito **Filippo Analdi**, direttore della prevenzione in Alisa -. Si è data più importanza al criterio di età che a quello di vulnerabilità. Spero si possa apprezzare la flessibilità del sistema. Negli ultimi mesi le linee di indirizzo sono cambiate tre volte e ogni volta cerchiamo di adattarci”.

C'è di più. Nella categoria degli **estremamente vulnerabili** (o ultrafragili) entrano alcune patologie che prima non erano comprese e soprattutto i **disabili gravi** così come definiti dalla legge 104/1992. Il piano prevede anche la vaccinazione dei loro **familiari conviventi** e dei **caregiver**, estensione applicata anche ad alcune fragilità. Tutte queste persone devono segnalarsi al proprio medico di base, il quale provvede a inserire i nominativi nelle liste della Asl che li richiama per fissare un appuntamento. In questo caso viene somministrato il vaccino Pfizer.

Aree di patologia	Definizione
Malattie respiratorie	- Fibrosi polmonare idiopatica; - Altre malattie respiratorie che necessitano di ossigenoterapia.
Malattie cardiocircolatorie	- Scompenso cardiaco in classe avanzata (III-IV NYHA); - Pazienti post shock cardiogeno.
Malattie neurologiche	- Sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone; - Sclerosi multipla; - Distrofia muscolare; - Paralisi cerebrali infantili; - Pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive* - Miastenia gravis; - Patologie neurologiche disimmuni.
Diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison)	- Soggetti con diabete di tipo 1 - Soggetti con diabete di tipo 2 che necessitano di almeno 2 farmaci per il diabete o che hanno sviluppato complicanze. - Soggetti con morbo di Addison - Soggetti con panipopituitarismo
Fibrosi cistica	Pazienti da considerare per definizione ad alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.
Insufficienza renale/patologia renale	Pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico.
Malattie autoimmuni - immunodeficienze primitive	- Pazienti con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza* - Pazienti con immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico*
Malattia epatica	Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica.
Malattie cerebrovascolari	- Evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto;
	- Persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con ranking maggiore o uguale a 3.
Patologia oncologica	- Pazienti con patologia tumorale maligna in fase avanzata non in remissione - Pazienti oncologici e onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure*.
Emoglobinopatie	Pazienti affetti da talassemia, anemia a cellule falciformi.
Sindrome di Down	Tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.
Trapianto di organo solido e di cellule staminali emopoietiche	- pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido*; - pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva*; - pazienti trapiantati di CSE anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica, in terapia immunosoppressiva*;
Grave obesità	Pazienti con BMI maggiore di 35.
HIV	Pazienti con diagnosi di AIDS o <200 CD4.
* Vaccinare anche i conviventi	
Nel caso di minori che rientrano nella definizione di estremamente vulnerabili e che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, vaccinare i relativi genitori/tutori/affidatari.	

Coloro che hanno meno di 60 anni e non presentano condizioni di vulnerabilità per ora devono aspettare, ma saranno tutti sullo stesso piano. Anzi, quasi tutti. Nelle nuove linee guida infatti non spariscono, com'era annunciato, le **categorie prioritarie** per la somministrazione del vaccino AstraZeneca: personale scolastico docente e non docente, forze dell'ordine, vigili del fuoco, polizia locale, protezione civile, detenuti, comunità residenziali. Queste persone continueranno a prenotarsi e vaccinarsi tramite il medico di famiglia.

Ricapitoliamo le categorie in ordine di priorità con le relative modalità di prenotazione e vaccinazione

Over 80

Possono prenotare tramite portale online (prenotovaccino.regione.liguria.it), numero verde 800 938 818, sportelli Cup, aziende ospedaliere, farmacie territoriali. Vengono vaccinati presso centri Asl e ospedali con dosi Pfizer o Moderna

Ultrafragili

Possono prenotare tramite il medico di famiglia. Vengono vaccinati presso centri Asl, ospedali, *hub* (dal 29 marzo) con dosi Pfizer o Moderna.

70-79enni

Possono prenotare tramite portale online (prenotovaccino.regione.liguria.it), numero verde 800 938 818, sportelli Cup, aziende ospedaliere, farmacie territoriali. Vengono vaccinati presso centri Asl, ospedali (attualmente), farmacie aderenti e *hub* (dal 29 marzo) con dosi AstraZeneca. **Attenzione:** *le persone nella fascia 70-74 anni potranno prenotare dal 29 marzo.*

60-69enni

Potranno prenotare più tardi con modalità che comunicherà la regione (a meno che non siano ultrafragili o facenti parte di una categoria prioritaria). Verranno vaccinati con dosi AstraZeneca.

Vulnerabili under 60

Possono prenotare tramite il medico di famiglia. Vengono vaccinati nei distretti Asl dai medici di famiglia con dosi AstraZeneca.

Categorie prioritarie

Possono prenotare tramite il medico di famiglia. Vengono vaccinati nei distretti Asl dai medici di famiglia con dosi AstraZeneca.

